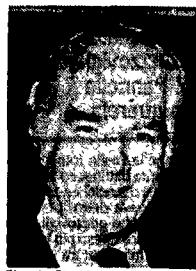


Elezioni così il Pci



Giorgio Strehler

A Milano, apre la lista per Montecitorio il segretario del Pci con Tortorella e Giolitti

Cesare Musatti si presenta per palazzo Madama Lama capolista a Verona Gianni Pellicani a Venezia

Strehler candidato col Pci

È indipendente, anche Giorgio Strehler si candida come indipendente nelle liste del Pci a Milano. «Ho deciso di contribuire, per quanto mi sarà possibile, alla costruzione di una unità delle forze di sinistra nel nostro paese e nell'Europa, ad una politica di grandi riforme popolari accanto a voi», ha scritto Strehler al segretario della Federazione milanese del Pci Luigi Corbani.

GIORGIO OLDRINI

MILANO Il primo annuncio ufficiale è stato dato da Alessandro Natta al Palasuardi durante il suo discorso in chiusura dell'Assemblea nazionale dei lavoratori comunisti. Nelle ore immediatamente precedenti Giorgio

Strehler aveva sciolto le sue riserve rispondendo con una lettera all'invito ufficiale che gli era stato rivolto nei giorni in cui si era svolto il congresso nazionale del Pci. Strehler aveva sciolto le sue riserve rispondendo con una lettera all'invito ufficiale che gli era stato rivolto nei giorni in cui si era svolto il congresso nazionale del Pci.

Strehler aveva sciolto le sue riserve rispondendo con una lettera all'invito ufficiale che gli era stato rivolto nei giorni in cui si era svolto il congresso nazionale del Pci.

Strehler aveva sciolto le sue riserve rispondendo con una lettera all'invito ufficiale che gli era stato rivolto nei giorni in cui si era svolto il congresso nazionale del Pci.

Strehler aveva sciolto le sue riserve rispondendo con una lettera all'invito ufficiale che gli era stato rivolto nei giorni in cui si era svolto il congresso nazionale del Pci.

Roma Natta capolista e molti indipendenti

Alessandro Natta guiderà la lista del Pci alla Camera a Roma e nel Lazio. Paolo Bufalini quella del Senato. Nella testa di lista per Montecitorio ci saranno l'ex sindaco di Roma Ugo Vetere, Livia Turco e quattro indipendenti: Antonio Cederna, Stefano Rodotà, Luigi Pintor e Carol Beebe Tarantelli. Sono candidati anche Federico Coen, Mariella Gramaglia e Mario Signorino, senatore uscente pr.

LUCIANO FONTANA

Il più emozionante è Antonio Cederna. «Sapete è la prima volta che mi presento». Il più contento Stefano Rodotà: «Mai come questa volta c'è stata una grande disponibilità ad impegnarsi come indipendenti di sinistra. Ve lo dico io che non sono certo un voto nuovo». Al suo fianco c'è Federico Coen, qualche poltrona in più in la Luigi Pintor. È il giorno della presentazione ufficiale della lista, il salone della federazione romana è affollato. Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci, legge i nomi dei candidati comunisti ed indipendenti e parla di un «giunto orgoglio». La lista sarà guidata alla Camera da Alessandro Natta, segretario generale del Pci e al Senato da Paolo Bufalini, presidente della Commissione centrale di controllo. Seguono, nella testa di lista per la Camera, l'ex sindaco di Roma Ugo Vetere, il presidente di «Italia nostra» Antonio Cederna, Livia Turco, della segreteria regio-

Emilia-Romagna

Le donne sono la metà e perfino un po' di più

Per la prima volta metà dei candidati sono donne. Il rinnovamento delle liste è decisamente ampio: 44 nuove proposte su un totale di 61 candidature; dei 35 parlamentari uscenti 17 vengono avvicendati. Aumenta e si arricchisce il gruppo degli indipendenti con Gaetano Arié, Antonio Cederna, Giorgio Celli, Maria Callari Galli. In Emilia-Romagna saranno eletti Luciano Lama e Pietro Folena.

DALLA NOSTRA REDAZIONE RAFFAELLA CAPTANI

BOLOGNA. «Liste aperte e qualificate nella cui formazione abbiamo tenuto conto delle competenze, delle culture e delle esperienze da mettere in campo per dare forza e credibilità alla nostra proposta di governo, di alternativa, di progresso». Così ha detto Davide Visani, segretario regionale del Pci, che ieri ha presentato ai giornalisti le liste del Pci in Emilia-Romagna. Con lui c'erano anche i capilista Nilde Iotti (circoscrizione Parma-Moena-Reggio Emilia-Parma) e Renato Zangheri (circoscrizione Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì). «Ci sono nomi di grande prestigio politico, scientifico e culturale. Liste vetrate». Sono presenti personalità di indiscussa fama che attirano l'attenzione dell'opinione pubblica - ha osservato Zangheri - ma sono anzitutto liste di lavoro, che «abbiamo formato avendo presente i problemi che in questa legislatura dovranno essere affrontati. Perciò si è partiti dalle competenze». Il dato più inedito e per ce-

Liguria

C'è Gina Lagorio, Forleo Tiezzi e Gino Paoli

Alessandro Natta è il capolista del Pci in Liguria. Numerose le donne (l'obiettivo è di mandarne tre invece di una sola al Parlamento), tanti indipendenti, fra i quali il cantautore Gino Paoli, il colonnello Forleo segretario nazionale del sindacato unitario di polizia, la scrittrice Gina Lagorio, Enzo Tiezzi del comitato scientifico della Lega ambiente, Franco Zunino delle comunità cattoliche di base.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO SALETTI

GENOVA. In Liguria il Pci ha scommesso sulle donne, non solo mettendone un numero rilevante in lista, ma impegnandosi pubblicamente a portarne almeno tre in Parlamento e triplicandone quindi la rappresentanza in questa regione. La lista ed i candidati sono stati presentati ieri nel corso di un incontro con i giornalisti. Dei tredici deputati e senatori eletti nel 1983 otto sono confermati: oltre ad Alessandro Natta, che continuerà ad essere capolista del Pci alla Camera, tornano a candidarsi Antonio Montessoro, Luigi Castagnola, Mario Chella, Mauro Torelli, Lovrano Basso, Giovanna Schelotto e Aldo Giacchi. Non si ripresentano Raimondo Ricci, per motivi di salute, né gli altri parlamentari Parodi, Urbani, Carretti e Antoni per rotazione avendo già compiuto alcune legislature. Nella lista, a testimonianza dello sforzo considerevole compiuto dai comunisti liguri per proporre una rosa di nomi la più aperta ai mutamenti della società, oltre alla scelta di

Toscana, sale al 40% la «quota femminile»

FIRENZE. Personalità di spicco della sinistra, della cultura, dell'ambiente, fra i candidati del Pci in Toscana. Le liste sono state presentate ieri in una conferenza stampa dal segretario regionale Giulio Quercini che ha innanzitutto sottolineato il valore della rappresentanza femminile che raggiunge il 40 per cento dei candidati con l'obiettivo di mantenere questa percentuale anche per le elezioni. I nomi sono di grande prestigio: da Laura Coni, presidente onorario della Lega ambiente, a Enzo Tiezzi ordinario di fisica e di chimica all'Università di Siena, a Giovanni Berlinguer, a Luigi Pintor, fondatore de "Il manifesto"; mentre dal mondo culturale viene il professor Edoardo Vesentini direttore della Scuola Normale di Pisa. Ancora la conferma di Pierluigi Onorato, magistrato,

del direttivo della rivista cattolica "Testimonianze". Le liste nelle tre circoscrizioni toscane: Achille Occhetto a Firenze-Pistoia; Nilde Iotti a Pisa-Livorno-Lucca-Massa Carrara; Adalberto Misuochi a Siena-Arezzo-Grosseto. Gina Tedesco, vicepresidente del Senato, è presentata in un collegio senatoriale, così come il vicepresidente del gruppo al Senato Piero Pieralli, il presidente del Csepe Silvano Andriani e Renato Polini. Qualificata la presenza del mondo del lavoro rappresentato da tecnici, operai, lavoratori di grandi fabbriche toscane. Tra i non ripresentati, per normale avvicendamento (tre legislature) l'indipendente Mario Gozzini. La lista, oggetto di una consultazione che ha coinvolto dal 40 al 50 mila comunisti toscani, saranno depolate stamati al Tribunale.

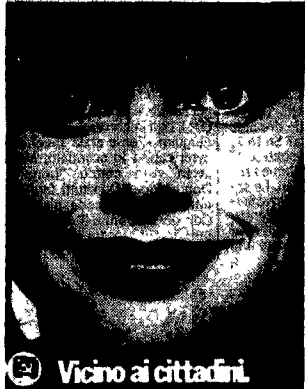
Spot, volantini, manifesti e un'«arma segreta»: Tango

Che diavolo staranno combinando quegli «scellerati» di «Tango» per la campagna elettorale del Pci? Che cosa frullerà nelle teste diaboliche e dissacranti di Michele Serra, David Riondino, Paolo Hendel, Renato Nicolini e soci? «E chi lo sa», sospira Maurizio Boldrini, che affronta la sua prima campagna elettorale da responsabile nazionale della propaganda. Della quale «Tango» sarà - è proprio il caso di dirlo - l'arma segreta.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. «Eh sì, le conosco tutte queste diavolerie, sono curioso e mi aggiorno in materia. Prima o poi si potrà votare da casa pigliando un bottone? Può darsi, ma quel che conta è che la gente, prima di pigliare quel bottone, abbia avuto la possibilità di valutare, ragionare. Comizi o spot in tv? Ecco un altro dilemma sciocco: vale quello che dici e come lo dici. Ragionare, non imporre; dialogare, non assordare. E farsi riconoscere: ecco, questi siamo noi, i comunisti, e queste sono le nostre idee. Senza fanfare, senza frontoni, senza scenografie rutilanti...». Al sesto piano di Botteghe Oscure la macchina comincia a marciare a pieno regime. Maurizio Boldrini, responsabile nazionale della propaganda, cerca invano qualcosa tra cataste di bozzetti, proposte di spot, prove di manifesti. E spiega: «Ogni cosa che faremo, quale che sia il mezzo utilizzato (e il utilizzeremo tutti, tradizionali e nuovi) sarà rivolta a dialogare con

Pci. Lontano dagli intrighi.



politico: alla lunga la serietà paga e spazza via i luoghi comuni. E allora, è vero, abbiamo cominciato a pensare che c'è un'altra possibilità in questo paese, che il voto del 14 giugno non è inutile, come suggerisce Agnelli. È possibile «una politica lontana dagli intrighi, vicina ai cittadini». Lavoreremo su cinque esempi, cinque temi: il lavoro, l'ambiente, la pace, le donne, la questione democratica. C'è una ipotesi di spot televisivo che rende con grande efficacia l'idea: viene inquadrata una donna, prima lontana, poi

Pci. Lontano dagli intrighi.



con il volto in primo piano, infine circondata da tante altre donne; brevemente il sonoro che accompagna le immagini: «C'è un'altra possibilità... più donne in Parlamento... meno discriminazioni nel paese... vota Pci, eleggi una donna». Questa possibilità - ecco la conclusione del ragionamento - può essere resa concreta con l'alternativa democratica e riformatrice. A che punto è il lavoro? Tutta una parte di produzione interna (tonnellate di materiale), dice Boldrini, realizzate dai nostri quattro eccellenti

grafici) è già in viaggio. Sono pressoché pronti i primi tre manifesti commissionati all'esterno: tre volti, a colori, che reiterano lo slogan: «lontano dagli intrighi, vicino ai cittadini». Per la produzione esterna il Pci ha corso all'agenzia Reggio al Bracco, si avvale di una consulenza personale e temporanea di Emanuele Pirella. Ma, gira e rigira, il discorso torna sugli spot tv. Le reti del gruppo Fininvest offrono pacchetti da un miliardo. «Pochi vogliamo fare pochi - avverte Boldrini - non più di 4-5 al giorno, per una spesa di 700 milioni. Lo spot non porta voti, serve a segnalare la tua presenza, a posizionarti. Faremo il possibile per non scocciare la gente. Soprattutto useremo - come definita? - una tecnica da contropost: via dal pezzo bla-bla-bla, toni pacati, poche parole. Lo ripeto: si vada a bussare a tutte le porte, rivendico la modernità di questo modo di discutere da pari a pari con la gente. Per il resto, abbiamo alle spalle almeno due campagne elettorali e quella, recente, sull'ambiente che dimostrano quanto siamo a nostro agio con i mezzi e le tecniche più moderne di comunicazione». E poi, che altro ci sarà? Quel «Tango» di cui dicevamo, 7 minuti a sorpresa inseriti nei 5 contenitori tv che si apriranno con 20 domande di Michele Serra ad alcuni protagonisti (Giolitti, Pintor, Livia

ANTONIO GRAMSCI nel cinquantenario anniversario della morte Interverranno NORBERTO BOBBIO LEOPOLDO ELIA RENATO ZANGHERI Presiederà NILDE IOTTI Sarà presente il Capo dello Stato Roma, 13 maggio 1987, ore 11 Auletta dei gruppi parlamentari Gruppi Parlamentari del Pci